

Rassegna del 13/02/2022

Tirreno Pontedera	Meccanica, ordini in aumento del 40%: tutti al lavoro il sabato	A.Q.	1
Tirreno Pontedera	Sedici posti per operai specializzati - «Abbiamo bisogno di personale ma non si trovano operai specializzati»	Quirici Andreas	2

ECONOMIA

Meccanica, ordini in aumento del 40%: tutti al lavoro il sabato

Aziende alle prese con le consegne per far fronte alle richieste dei clienti
Accordi coi sindacati per sfruttare al massimo gli impianti produttivi

PONTEREDERA. Richieste di poter utilizzare i macchinari anche al sabato stanno arrivando da varie aziende di Pontedera e dintorni ai sindacati. Ci sono commesse da evadere e poco materiale a disposizione che però, quando viene consegnato, obbliga le imprese a impostare orari di lavoro maggiori proprio per poter consegnare la merce. E il confronto tra imprenditori e rappresentanti dei lavoratori è in atto.

I settori a cui appartengono queste realtà produttive alle prese con un aumento dei volumi sono quelli dell'edilizia e della meccanica. Hta di Pontedera, per esempio, che dall'inizio dell'anno si è slegata da Alco e che realizza profilati in alluminio per costruzioni. Oppure Mitsuba, sempre di Pontedera che, invece, opera nella metalmeccanica per le principali case motociclistiche con pochissimi rapporti con Piaggio. Ma anche la Pieracci di Fornacette che con la fabbrica della Vespa ha una lunga storia di fornitura, ma che ha anche ampliato la rosa dei clienti diversificando la produzione. «In queste tre aziende – dice **Marco Comparini**, segretario provinciale della Fiom Cgil – è in atto una trattativa per consentire orari di lavoro flessibili che comprendano anche il sabato. Si tratta di accordi che, una volta definiti e resi strutturali, possono essere utilizzati dalle imprese a seconda delle necessità e, soprattutto, per fare fronte alle richieste di consegne della merce fatte dai clienti. È il segnale che l'andamento produttivo è in crescita. Le

commesse stanno arrivando e c'è bisogno di lavorare di più. La difficile situazione legata alla consegna dei materiali obbliga ad accelerare, in alcune fasi, determinate lavorazioni. E gli accordi che stiamo portando avanti vanno proprio in questa direzione».

L'edilizia è in grande fermento, grazie agli incentivi per il rifacimento delle facciate e di altri tipi d'intervento sulle costruzioni. La metalmeccanica è spinta dalla richiesta del mercato delle due ruote che, dopo la seconda parte del 2020 e tutto il 2021, anche nel 2022 sta registrando prospettive di grande crescita. Mediamente si parla di un incremento dei volumi tra il 30 e il 40 per cento.

Ma non è tutto rose e fiori, come spiega il segretario provinciale di Uilm Uil, **Samuele Nacci**: «Le trattative in alcune aziende stanno andando avanti, ma anche dove non è richiesto un accordo si lavora di più. Il mercato della metalmeccanica sta facendo pressione sulle forniture e questo è sicuramente un bene. C'è bisogno di correre quando i materiali vengono consegnati. Ma occorre fare attenzione perché i costi dell'energia perché i dubbi su quanto poi queste commesse fruttino realmente alle imprese è ancora tutto da dimostrare e capire. La fase attuale è sicuramente di crescita, ma presenta anche punti interrogativi come la durata del trend, oltre alle maggiori spese da sostenere».

A.Q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Comparini (Fiom Cgil)



Samuele Nacci (Uilm Uil)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



LAVORO IN VALDERA

Sedici posti per operai specializzati

Li cercano aziende del settore metalmeccanico della Valdera. Ma trovare i profili giusti è spesso molto difficile. / IN PONTEDERA |

SOS OCCUPAZIONE

«Abbiamo bisogno di personale ma non si trovano operai specializzati»

Promek e Asso Werke disposte ad assumere 16 operai tra addetti a macchine a controllo numerico e manutentori

«La richiesta è superiore alla domanda ed è un problema visto che il lavoro non manca»

Andreas Quirici

PONTEDERA. Il lavoro non manca. Quello che non c'è, a detta degli imprenditori, è la manodopera qualificata. Due le ditte metalmeccaniche che stanno incontrando problemi sul fronte occupazionale, a fonte di una necessità impellente di aumentare la forza lavoro, la Promek di Perignano e la Asso Werke di Fornacette. Due realtà importanti che hanno bisogno, rispettivamente, di 6 e 10 addetti. «Il problema è che non si trova probabilmente perché manca la formazione», dice **Simone Bagnoli**, uno dei titolari della Promek che lavo-

ra nell'automotive e che ha già assunto 8 persone dall'inizio dell'anno.

PROBLEMA FORMAZIONE

Secondo l'imprenditore, le commesse stanno arrivando in maniera rilevante ed è in atto un aumento dei volumi produttivi, malgrado i costi di energia e di materiali. «È vero, le spese stanno aumentando, ma è altrettanto palese che i nostri clienti riconoscono i rincari – dice Bagnoli – ma il fatto di non riuscire a trovare personale qualificato è un problema che si aggiunge al Covid e ai maggiori costi di gestione delle aziende». Il titolare della Promek dice di essere in cerca, soprattutto, di addetti alla conduzione di macchine a controllo numerico. E si va dagli apprendisti a operai con esperienza. Ma, in generale, si tratta di una specializzazione molto richiesta dal mercato del lavoro in questa fase ma che, evidentemente, non ha riscontri su chi è in cerca di un'occupazio-

zione. «Non so se dipende dalla formazione che viene fatta nelle scuole o da altre circostanze legate a quello che viene svolto nelle imprese del settore – aggiunge Bagnoli –. Fatto sta che siamo in grossa difficoltà, nonostante le notevoli richieste dei clienti».

OPERAI CON ESPERIENZA

Secondo **Enrico Dell'Artino**,

amministratore delegato di Asso Werke, «la domanda supera l'offerta» e il problema riguarda altre figure professionali rispetto a quelle cercate da Promek. «A noi servono operatori per macchine utensili e manu-



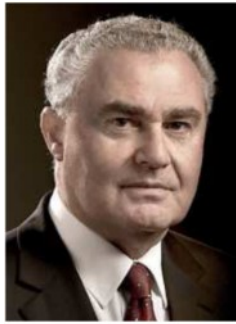
tentori – sottolinea il manager –. Non stiamo effettuando la ricerca tramite le scuole, perché a noi servono operai con esperienza. Il nostro è un lavoro stagionale e non proponiamo un'assunzione a tempo indeterminato, bensì a termine. Ma il problema resta. Finora ne abbiamo assunti dieci dall'inizio dell'anno e ce ne servirebbero altrettanti per far fronte alle commesse e alle assenze per Covid che, da dicembre hanno raggiunto picco del 20 e del 25 per cento rispetto al totale del personale, con una media del 15 per cento anche in questo periodo in cui, a quanto sembra, si registrano contagi in calo».

TRENO IN RIPARTENZA

Il contesto non è semplice, perché di crisi occupazionale si parla tutti i giorni descrivendo un contesto che, spesso, non corrisponde vista la realtà descritta da alcuni imprenditori.

Le condizioni di assunzione, spesso, sono da valutare, così come le aspettative di lavoratori e imprenditori, le capacità di adattamento alle varie situazioni, il livello dei salari e l'impegno richiesto. Variabili che fanno da cornice alla preparazione degli aspiranti dipendenti e alle necessità delle aziende. Un gap da colmare con un confronto tra aziende, istituzioni, scuole e agenzie per il lavoro. Altrimenti si rischia di perdere un treno che sta ripartendo dopo l'emergenza sanitaria degli ultimi due anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ENRICO DELL'ARTINO
E L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DELLA ASSO WERKE DI FORNACETTE



Sopra la ditta Promek di Perignano, sotto l'ingresso della Asso Werke di Fornacette